Febbraio 2019

ACLIline

LA NEWSLETTER DEL SISTEMA ACLI PIEMONTE

ACLI PIEMONTE

LOTTA E CONTEMPLAZIONE!

di Massimo Tarasco

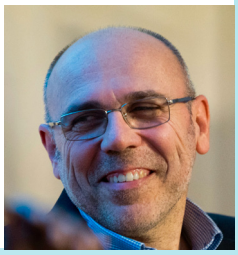
La Giornata Regionale di Formazione e Spiritualità che si è realizzata a Galliate (NO) il 12 gennaio scorso, ha segnato l'inizio di un percorso delle ACLI Piemonte in preparazione delle Elezioni Regionali ed Europee di fine maggio prossimo, che sarà caratterizzato nei prossimi mesi, in particolare, da incontri nelle Province di "pedagogia popolare" .
Nella Giornata abbiamo deciso di concentrare l'attenzione maggiormente sull'Europa: **come ridare senso e rigenerare l'Europa?** Questa è stata la domanda di fondo.

COSA RILANCIARE: tre snodi

1)**Questione Sociale** caratterizzata dall'aumento delle diseguaglianze sociali e delle povertà. Quattro elementi centrali su cui occorre investire: Lavoro, Welfare, Ambiente, Immigrazione. Ricercare il giusto equilibrio fra: solidarietà, cooperazione, competenza…elementi complementari da gestire in modo equo e paritario (con la corretta armonia)

2)**Questione Politica** caratterizzata dal fenomeno dei nazionalismi e populismi. Esiste una pericolosa oscillazione fra modelli diversi di rappresentanza e il rischio di assenza totale di democrazia. Tutto questo a causa di una carenza di progettualità e visione di società, con la deriva solo tecnicista della vita politica e sociale (la crisi della sinistra è in questo contesto). Altrettanto rischio concreto è il ruolo irrilevante dei Corpi Intermedi (comprese le nostre ACLI), sempre più esclusi dalle scelte e decisioni politiche.

3)**Questione Identità** caratterizzata dal passaggio dalle ideologie all'aridità degli ideali e dalla crisi "spirituale" (dimensione anche per i non credenti). Presupposto essenziale è la volontà di ricerca dell'identità attraverso il dialogo fra le diversità di idee (oggi, purtroppo in generale, molto scarse)



segue a pag 2

SPECIALE ELEZIONI EUROPEE e REGIONALI

L'obbedienza non è più una virtù. L'Italia che resiste!

Cuneo 2 febbraio ore 14. Una catena di uomini, donne e bambini ha letteralmente invaso i portici di via Roma e circondato il Palazzo di Città (bella espressione, carica di significati, che identifica il Municipio) per trasmettere il messaggio che, ognuno di noi, soprattutto in questi tempi ha bisogno dell'altro. In un clima di condivisione, solidarietà e attenzione ai presenti, sotto la neve e sulle note incalzanti dell'Africa, è stato chiesto di togliersi il cappello per un minuto in segno di rispetto e nel ricordo di tutte le vittime del mare, di quanti il mare non l'hanno mai raggiunto, di quanti, con indecente violenza, dal mare non è consentito sbarcare! Poi, mano nella mano, si è realizzato intorno al municipio, la casa di tutti, un doppio girotondo di speranza.
La stessa cosa è successa in centinaia di città italiane dove tanti cittadini hanno voluto tornare visibili e fare sentire forte la loro voce per dire basta ai comportamenti odiosi e violenti, partendo dal disprezzo della vita, della dignità e dei diritti delle persone, costrette a migrare nella speranza di trovare un luogo in cui poter vivere. Comportamenti gridati in modo volgare e prepotente e trasformati in leggi palesemente ingiuste, disumane e discriminatorie. Non possiamo fare finta di non sapere, di non vedere e di non capire. Lasciamolo fare ai codardi e agli opportunisti! Dobbiamo personalmente, ma anche come associazione, assumere le nostre responsabilità di denuncia e di proposta. Arrivando, dopo che tutto il possibile è stato messo in atto, anche alla disobbedienza civile. "La disobbedienza civile è una forma particolare di disobbedienza, in quanto viene messa in atto allo scopo immediato di mostrare pubblicamente l'ingiustizia e la palese incostituzionalità di una legge, allo scopo mediato di indurre il legislatore a mutarla" (N.Bobbio). Azione assolutamente nonviolenta. Si violano le leggi considerate ingiuste e si è disposti a pagarne personalmente le conseguenze. Pensiamo ad

LOTTA E CONTEMPLAZIONE!

COME RILANCIARE: come credenti e come aclisti

1) Sfida educativa, culturale e sociale

Conoscere, approfondire per poter giudicare e decidere (attraverso il filtro dei valori e alla luce del Vangelo). Rilanciare la nostra "anima associativa" e non solo le nostre agenzie dei servizi (seppur importanti, ma non devono essere totalizzanti o preponderanti nella vita associativa)

2) Sfida politica

Fare opera di discernimento per poter decidere da che parte stare (al voto di maggio saremo chiamati tutti a scegliere)

Bisogno essenziale di verità ! Non sono tutti uguali le politiche e i politici: avviare una sana dialettica anche al nostro interno e con i cittadini, a partire dai nostri circoli e dalle nostre Comunità (non eludere, ma saper gestire i conflitti come aclisti)

COME CONTINUARE: percorso verso le Elezioni

-Preparare gli Atti della Giornata di Galliate (NO)

-Utilizzare il Dossier di approfondimento consegnato a Galliate (NO) nelle nostre Province

-Proporre approfondimenti mensili su ACLIline sino a maggio prossimo

-Organizzare almeno un incontro provinciale di "pedagogia popolare" sulle Elezioni Regionali ed Europee (coinvolgere i circoli, i dipendenti e i volontari del nostro Sistema aclista, i cittadini, le altre associazioni e parti sociali sul territorio…).

-Documento politico nel prossimo Consiglio Regionale ACLI di aprile, che raccolga anche quanto emerso nelle Province.

Il nostro ruolo come ACLI, da sempre, è provare costantemente a tenere insieme pensiero e azione, vita e fede…fra lotta e contemplazione ! Proveremo a realizzarlo nella nostra Regione…il cammino continua.

MassimoTarasco
Presidente ACLI Piemonte

L'Italia che resiste!

un esempio recente. Il sindaco di un piccolo paese della Calabria è indagato per aver disobbedito alla legge. Gli stessi inquirenti affermano che il sindaco non ha agito per interessi personali. Se ha infranto la legge (sarà il tribunale a deciderlo) lo ha fatto spinto da motivi umanitari: accoglienza, solidarietà. "Non mi sono pentito" dichiarò Mimmo Lucano dopo il suo arresto. "Non mi pento" dichiara oggi un ministro dell'Interno del quale si richiede, come per il sindaco, l'autorizzazione a procedere per aver infranto la legge. Il sindaco andrà sicuramente a processo, per il ministro deciderà il voto del Senato. Esistono validi motivi per infrangere la legge? Se esistono, nel caso di Lucano sono quelli dei Valori dei Diritti Umani che, come tali, non possono essere inficiati o negati da nessuna legge che contraddica il proprio stesso fondamento civile. Nel caso del ministro i motivi sono opposti: affermare con prepotenza il primato della propaganda politica sul diritto giuridico. Noi comunque non dobbiamo sottrarci dall'esprimere un giudizio etico, morale sulle due vicende.

Essere dalla parte della Legge non significa essere dalla parte di qualsiasi legge. Non sarò mai dalla parte di leggi inique che umilino la dignità umana. Di converso sarò sempre dalla parte di leggi che arginino la prepotenza del potere politico. In questo credo sia la differenza tra Disobbedienza Civile e arrogante spregio del diritto.

Mario Tretola

ELEZIONIREGIONALI2019

Si elegge il nuovo Presidente e si rinnova il Consiglio Regionale

Si scaldano i motori delle elezioni regionali in Piemonte. A distanza di cinque anni dal netto successo di Sergio Chiamparino, dopo il caos del 2010, i piemontesi torneranno a votare per scegliere il loro governatore. Nel 2014 le elezioni si svolsero il 25 maggio, in concomitanza quindi con il voto per le europee. Probabile che anche nel 2019 alla fine si decida per questa opzione: nel caso, la data sarebbe quella di domenica 26 maggio. Sempre nella stessa data, urne aperte anche per il primo turno delle elezioni amministrative: a riguardo, in Piemonte si voterà per quanto riguarda i capoluoghi a Vercelli e Verbania.

Le elezioni si svolgeranno in una sola giornata (dalle ore 07.00 alle 23.00) e non è previsto un ballottaggio: il candidato che prenderà anche un solo voto in più degli altri sarà eletto nuovo governatore.

In totale si eleggeranno 50 consiglieri (51 considerando anche il Presidente), con il sistema di voto che è in parte proporzionale (40 seggi su base provinciale) e in parte maggioritario (10 seggi assegnati al listino del candidato vincitore). La soglia di sbarramento è del 3% ed è previsto il voto disgiunto. La Regione Piemonte gestisce un bilancio di quasi 20 mld di euro e legifera su numerose materie che attengono alla vita dei cittadini come il sociosanitario, l'agricoltura, i trasporti, lamformazione professionale, l'immigrazione.

La Redazione

ELEZIONI EUROPEE 2019

SI VOTA IL 26 MAGGIO: APPUNTI PER ORIENTARSI SUL COSA E COME

Il Parlamento europeo è l'unica istituzione europea i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini, e le elezioni sono alle porte. Tra il 23 e il 26 maggio 2019 circa **400 milioni di europei si recheranno alle urne** per eleggere i loro rappresentanti a Strasburgo.
In Italia l'appuntamento è **Domenica 26 maggio** in tutti i seggi elettorali dalle ore 7 alle ore 23.

CHI VOTA?

Saranno chiamati alle consultazioni elettorali tutti i cittadini aventi diritto al voto di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (circa 400 milioni di persone). Sarà la nona volta che i cittadini dell'UE si recheranno alle urne per eleggere i rappresentanti del Parlamento europeo. Le prime elezioni a suffragio universale si sono tenute nel 1979. In 4 stati (Belgio, Cipro, Grecia, Lussemburgo) è obbligatorio recarsi alle urne mentre in tutti gli altri è facoltativo. **In Italia votare è considerato un "dovere civico"** (Costituzione della Repubblica Italiana - Parte prima, Diritti e doveri dei cittadini - Titolo IV, Art. 48)

REGOLE COMUNI?

Alcune si, altre no: fin dal 1979 gli eurodeputati sono eletti ogni 5 anni per suffragio universale diretto, ossia scelti direttamente dai cittadini; la rappresentanza è proporzionale; le elezioni si svolgono contemporaneamente in tutti i paesi dell'Unione; per votare occorre avere compiuto i 18 anni, tranne in Austria dove ne bastano 16; un elettore può esprimere un solo voto; il voto è libero segreto;
In Italia la legge prevede che i seggi siano spartiti tra le **liste che superano la soglia del 4%** a livello nazionale, che il **territorio sia diviso in cinque circoscrizioni** e che gli elettori possano esprimere fino a **tre preferenze.**

PERCHE' SI VOTA?

Si vota per eleggere i deputati che andranno a comporre il Parlamento europeo per i prossimi cinque anni e rappresenteranno gli interessi dei cittadini dell'Unione europea. Il 7 febbraio 2018 il Parlamento ha votato a favore di una riduzione del numero dei suoi seggi, che passerebbe da 751 a 705 dopo l'uscita del Regno Unito dall'UE (marzo 2019). **Il numero dei deputati di uno stato membro è calcolato in base alla sua popolazione;** tuttavia si va da un minimo di 6 (Cipro, Estonia, Lussemburgo e Malta) a un massimo di 96 deputati (Germania) per ciascuno stato. **All'Italia saranno assegnati 76 seggi**, 3 in più rispetto alla scorsa legislatura.
I risultati elettorali influenzeranno anche l'elezione del Presidente della Commissione europea: è la procedura del "candidato principale" (Spitzenkandidat). Per la prima volta nel 2014 i partiti politici europei hanno nominato i propri candidati alla presidenza della CE, al fine di rafforzare la legittimità politica sia del Parlamento che della Commissione.

Si vota per influenzare le decisioni che riguardano la propria vita e quella di 505 milioni di cittadini, e incidere sul futuro dell'Unione europea anche per le generazioni che verranno. Il Parlamento europeo stabilisce leggi che riguardano tutti e che vengono recepite nella legislazione nazionale, e decide su come verranno spesi i soldi dell'Unione europea (che sono i soldi dei cittadini europei).
Il Parlamento europeo legifera su materie che toccano la nostra vita di tutti i giorni, come: agricoltura e pesca, sviluppo regionale, protezione dei consumatori e sicurezza alimentare, trasporti, ambiente ed energia, salute, cultura, istruzione e formazione, commercio, concorrenza, ricerca e innovazione.Il Parlamento europeo è in prima fila nella difesa dei diritti umani nel mondo.

La redazione

Patronato Acli
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

www.acli.it
ANIMARE LA CITTÀ
tessera socio ACLI2019

Enaip PIEMONTE
ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

POLITICA E SPIRITUALITA'

Il quinto incontro di formazione e spiritualità delle ACLI Piemonte

Il 12 Gennaio, a Galliate in provincia di Novara, si è svolto il quinto incontro di Formazione e Spiritualità rivolto ai Dirigenti Aclisti delle province piemontesi e ai cittadini interessati. Un'altra tappa del percorso di riflessione sulla "generatività" che le ACLI Piemontesi hanno scelto di percorrere nell'arco del quadrienno sociale e che ci sta accompagnando, ormai, da quasi tre anni. A Galliate i convenuti si sono soffermati a riflettere sul rapporto tra Politica e Generatività. Dopo i saluti di Mara Ardizio, Presidente delle ACLI di Novara che ha ospitato l'incontro, Mario Tretola, vicepresidente regionale delle ACLI e responsabile della Formazione, ha introdotto il tema ricordando il senso di questa scelta associativa e le tappe del cammino. Proprio in questa fase storica il tema della generatività "in" politica assume un rilievo centrale. Il compito di provocare la riflessione e provare a mettere a fuoco il tema è stato affidato a Franco Chittolina, Presidente di Apice e a Silvio Crudo sociologo delle religioni ed ex Presidente dell'Azione Cattolica di Cuneo.

Chittolina ha insistito molto sulle sfide delle prossime elezioni europee sottolineando come l'Europa abbia bisogno di essere rigenerata attraverso un approcio serio alle opportunità che rappresenta come ai difetti che esprime.

"In Europa viviamo da 70 anni una stagione di Pace per merito dell'Europa" - ha continuato Franco Chittolina - "Non è una cosa scontata ne un risultato acquisito per sempre perchè l'Europa è ancora a rischio." Crudo si è soffermato sulla responsabilità dei cristiani di fronte a questo cambiamento d'epoca: "Viviamo la stagione della generalizzazione in cui le esperienze individuali vengono usate per giudicare la realtà complessiva. Senza studiare la realtà, senza conoscerla davvero, senza , quindi, la possibilità di trasformarla."

Le conclusioni di Massimo Tarasco, Presidente Regionale ACLI Piemonte, hanno delineato il percorso dei prossimi mesi definedo modalità e obiettivi. Le stesse sono riprese direttamente nell'editoriale di questo numero di ACLILIne.

La Redazione

PIEMONTE

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Piazza Statuto 12 - 10122 TORINO
tel. 011/5212495 fax 011/4366637
mail: acli@aclipiemonte.it
www.aclipiemonte.it
www.facebook.com/ACLIPiemonte#

ACLIline è il nuovo strumento di informazione e di collegamento del sistema associativo delle ACLI Regionali del Piemonte. L'obiettivo è quello di poter dotare il nostro essere e fare associativo di un foglio agile, di facile lettura e fotocopiabile con facilità nelle nostre sedi territoriali per distribuirlo nei circoli, nelle sale d'attesa dei nostri servizi, nelle nostre iniziative. Il file in formato pdf puo' essere scaricato dal sito delle ACLI Piemonte oppure richiesto inviando una mail a redazione@aclipiemonte.it ACLIline non è un periodico e non ha carattere giornalistico.

Finanziato dalla Campagna 5x1000

"Verrà un giorno in cui non vi saranno campi di battaglia al di fuori dei mercati che si aprono al commercio e degli spiriti che si aprono alle idee. Verrà un giorno in cui le pallottole e le bombe saranno sostituite dai voti, dal suffragio universale dei popoli, dal venerabile arbitrato di un grande senato sovrano che sarà per l'Europa ciò che il parlamento è per l'Inghilterra, ciò che la Dieta è per la Germania, ciò che l'assemblea legislativa è per la Francia! Verrà un giorno nel quale l'uomo vedrà questi due immensi insiemi, gli Stati Uniti d'America e gli Stati Uniti d'Europa"

Victor Hugo (1842)

Piemonte
Liguria
Valle d'Aosta

ACLI | COORDINAMENTO NAZIONALE DONNE

giovedì 28 febbraio 2019 - ore 16.00

VALORE LAVORO

STRATEGIE E VISSUTI DI DONNE NEL MERCATO DEL LAVORO

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA
DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DONNE ACLI
E DELL'IREF

Sala Viglione Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15, Torino